

SIF INFORMA

News Letter n°60 del 2 Novembre 2009



- **Il Trial Clinico del Mese, a cura di Carlo Patrono:** *“Ticagrelor versus Clopidogrel in Patients with Acute Coronary Syndromes - Wallentin et al for the PLATO Investigators, N Engl J Med 2009; 361: 1045-57*
- **Commento di Diego Fornasari al lavoro** *“Human DAZL, DAZ and BOULE genes modulate primordial germ-cell and haploid gamete formation”* (Nature 461)
- **Commento di Francesco Scaglione al lavoro** *“A new chance of preventing winter diseases by the administration of synbiotic formulations”* (J Clin Gastroenterol. 2008; 42)
- **European Training for Uni-Staff Agenzia Esecutiva per la Ricerca Europea - Visita incontro-seminario Per Università italiane e Centri di Ricerca** – Bruxelles, 9-11 Novembre 2009
- **Rapporto 2009 dell'Osservatorio Anifa sull'Automedicazione**
- **“Malattie Neurodegenerative: dalla biologia alla clinica”** - Roma, 10-11 Novembre 2009
- **IX Conferenza Nazionale sulla Farmaceutica** - Catania, 11 Dicembre 2009
- **34° Congresso SIF: commenti dei vincitori di un premio poster e di un premio di Farmacologia di Genere**
- **Pontignano: XIII Seminario per Dottorandi in Farmacologia e Scienze Affini:** ci scrivono Roberta Molteni ed Emma Mitidieri
- **Francesco Scaglione nominato direttore della Scuola di Specializzazione di Farmacologia Medica dell'Università di Milano**

Le foto della newsletter - Dal 34° Congresso SIF (Rimini 14-17 Ottobre 2009):

- 1) Cerimonia Inaugurale
- 2) Lettura Magistrale inaugurale *“The value of safety”*
- 3) Sessione Poster

N. B. Continua con questo numero della newsletter la presentazione di immagini relative ad eventi SIF che vedono la partecipazione di Soci.

Tutti i Soci che volessero partecipare a questa iniziativa sono invitati a far pervenire alla Segreteria della SIF foto di eventi che riguardino vita ed attività della Società.

Il Trial Clinico del Mese, a cura di Carlo Patrono

“Ticagrelor versus Clopidogrel in Patients with Acute Coronary Syndromes”

Wallentin et al for the PLATO Investigators, N Engl J Med 2009; 361: 1045-57

Lo studio PLATO che ho scelto di commentare questo mese è stato presentato al congresso della European Society of Cardiology (ESC) il 30 Agosto e pubblicato sulla versione stampata del New England Journal of Medicine il 10 Settembre...

La versione completa è disponibile su SIFWEB alla pagina:

http://www.sifweb.org/ricerca/sif_trial_clinico_ott09.php.

Commento di Diego Fornasari al lavoro “*Human DAZL, DAZ and BOULE genes modulate primordial germ-cell and haploid gamete formation*” (Nature 461)

Il **Prof. Diego Fornasari** (Università di Milano) porta a conoscenza dei soci che è appena stato pubblicato su *Nature* (volume 461, 29 Ottobre 2009) il lavoro “**Human DAZL, DAZ and BOULE genes modulate primordial germ-cell and haploid gamete formation**”, di cui sono autori *Kee K, Angeles VT, Flores M, Nguyen HN, Reijo Pera RA.*(Center for Human Embryonic Stem Cell Research and Education, Institute for Stem Cell Biology & Regenerative Medicine, Department of Obstetrics and Gynecology, Stanford University School of Medicine, Stanford University, Palo Alto, California, USA,) ed invia il seguente **commento**.

“L’infertilità è definita come il fallimento a concepire da parte di una coppia, dopo un periodo di tentativi riproduttivi di due anni. Approssimativamente il 15% delle coppie è affetta da infertilità e circa il 50% dei casi riconosce cause maschili. Sebbene l’infertilità sia quindi una condizione patologica molto diffusa, molto poco è ancora noto circa i meccanismi patogenetici che ne sono responsabili, a causa dell’impossibilità di studiare il differenziamento delle cellule germinali umane, inaccessibili durante lo sviluppo fetale. D’altra parte, il programma genetico/differenziativo che viene messo in atto nelle cellule germinali umane presenta peculiarità non contemplate in altre specie, limitando di fatto l’uso di modelli animali. Per tale motivo l’idea dominante che ha guidato le ricerche in questi ultimi anni è stata quella di utilizzare cellule staminali embrionali umane da differenziare in vitro in senso germinale, con lo scopo di ottenere così modelli cellulari da studiare sotto il profilo fisiologico e patologico. E’ stato così dimostrato, dopo numerosi ed infruttuosi tentativi, che una famiglia di proteine, noto BMPs, Bone Morphogenic Proteins, è effettivamente in grado di forzare cellule staminali embrionali umane verso un destino differenziativo germinale, ma questo processo è grandemente inefficiente, non permettendo di identificare ed isolare un numero di cellule germinali sufficienti nel contesto dei corpi embrioidi. Da studi precedenti, condotti anche in altre specie, erano stati identificati geni che venivano specificatamente accesi durante il differenziamento delle cellule staminali in senso germinale e tra questi il gene VASA. Il lavoro in oggetto prende spunto da queste considerazioni e si pone il problema di rendere identificabili e in qualche modo “visibili” le poche cellule germinali che si sviluppano dalle cellule staminali embrionali. Gli autori preliminarmente dimostrano che l’applicazione di un procedimento differenziativo fondato sulla crescita di cellule staminali umane in monostrato, quindi aderenti alla superficie della Petri, coincideva con l’accensione dell’espressione di alcuni geni tipici del differenziamento germinale, tra cui VASA, indicando che con questo metodo era possibile indurre la formazione di qualche cellula germinale. Il problema era identificarle, isolarle e possibilmente espanderle. A tale scopo le cellule staminali embrionali umane venivano trasfettate con un vettore lentivirale capace di esprimere la proteina fluorescente GFP sotto il controllo del promotore di VASA; dopo 7 o 14 giorni di differenziamento le cellule GFP positive venivano identificate ed isolate mediante FACS. L’analisi biochimica e funzionale di questa popolazione dimostrava che le cellule GFP+ esprimevano VASA e un’altra classe di geni germinali appartenenti alla famiglia di DAZ e presentavano caratteristiche morfologiche proprie delle cellule germinali. Queste cellule possedevano però solo le caratteristiche primordiali delle cellule germinali, trovandosi in uno stadio differenziativo pre-meiotico. Gli Autori si sono concentrati pertanto sul tentativo di far progredire queste cellule primordiali verso un fenotipo più differenziato, valutando la possibilità di manipolare l’espressione di geni noti per il loro ruolo nel differenziamento germinale. In particolare gli Autori si sono concentrati sui geni della famiglia DAZ che si compone di tre sottofamiglie: i quattro geni DAZ umani che risultano deleti dal cromosoma Y in circa il 20% dei maschi affetti da azospermia e i geni autosomici DAZL e BOULE che sono conservati dagli invertebrati all’uomo. La sovra-espressione o il silenziamento di questi geni nelle cellule primordiali GFP+ ha consentito agli Autori di dimostrare che cellule germinali possono essere prodotte a partire da cellule staminali umane. Queste cellule sono in grado di entrare e progredire nel processo meiotico dando origine ad un numero limitato ma rilevante di cellule aploidi. Viene inoltre confermato ed esteso il ruolo dei geni della famiglia DAZ nei processi di gametogenesi. Il lavoro ha ovviamente un grande valore, non solo per le informazioni in esso contenute, ma per la possibilità nell’immediato futuro di sfruttare i protocolli differenziativi descritti per generare modelli cellulari umani per lo studio e la cura dell’infertilità”.

Commento di Francesco Scaglione al lavoro “*A new chance of preventing winter diseases by the administration of synbiotic formulations*” (J Clin Gastroenterol. 2008; 42)

Il **Prof. Francesco Scaglione** (Università di Milano) porta a conoscenza dei soci che è stato pubblicato su *su J Clin Gastroenterol. 2008; 42 (Suppl 3 Pt 2):S224-33, ad opera Pregliasco F et al*, il lavoro **“A new chance of preventing winter diseases by the administration of synbiotic formulations”** ed invia il seguente commento.

“Questo lavoro conclude che i probiotici possono aiutare a proteggersi dalle infezioni delle alte vie respiratorie. La letteratura è ricca di questi studi, peccato che le conclusioni sono sempre “inconcludenti”. Una delle più grandi meta-analisi di studi sui probiotici, pubblicato sull’American Journal of Clinical Nutrition dai ricercatori del Centro di Scienze degli Alimenti di Wageningen in Olanda, ha esaminato 49 studi sui probiotici, con risultati interessanti. [De Roos, N. M., & Katan, M. B. *Am J Clin Nutr*, (2000). 71(2), 405-411.] 26 degli studi erano sulla prevenzione o trattamento di malattie diarroiche, 9 prevenzione del cancro o la formazione di sostanze cancerogene, 7 l’abbassamento del colesterolo, e 7 la stimolazione del sistema immunitario. Il gruppo ha concluso che l’assunzione di Lactobacillus GG ha abbreviato la durata della diarrea da rotavirus, ma che “le prove per la prevenzione di infezioni virali o batteriche sono state irrilevanti”. Inoltre, gli effetti dei probiotici sul sistema immunitario sono stati “inconcludenti” a causa della variabilità dei risultati riportati. Il team ha anche riferito che la capacità dei probiotici di ridurre il colesterolo “sembrano essere transitorie”. Lo studio ha infine concluso che, mentre i probiotici possono avere qualche effetto sulla diarrea da rotavirus, “altri effetti dei batteri probiotici sulla salute non sono state ben definite”. Un altro studio del 2005 della Food Standards Agency inglese, (<http://www.food.gov.uk/news/newsarchive/2005/mar/probiotics>) ha concluso che difficilmente i batteri probiotici passano la barriera gastrica e che quindi non si comprende come possano agire.

La conclusione è che gli studi clinici in questo campo non sono conclusivi!

Ma veniamo allo studio in questione, dove si dimostra che l’uso di probiotici insieme a prebiotici diminuisce l’incidenza e la severità di infezioni del tratto respiratorio superiore. Anche se il risultato sembra positivo è difficile trarre conclusioni perché l’omogeneità dei gruppi in studio non è definita. In particolare non sono riportati dati:

- sulla dieta che i gruppi assumevano (è sufficiente che un gruppo assumesse cibi conservati o yogurt per sbilanciare la risposta da una parte o dall’altra);
- sui trattamenti farmacologici concomitanti (molti farmaci possono agire direttamente o indirettamente sulla risposta immune, in senso positivo o negativo);
- sulle malattie concomitanti intercorse nella fase di studio.

Alla fine..... i dubbi irrisolti rimangono”.

European Training for Uni-Staff Agenzia Esecutiva per la Ricerca Europea Visita incontro-seminario Per Università italiane e Centri di Ricerca

Bruxelles 9-11 Novembre 2009_- EUC Group asbl - Rue de la Presse, 4 - 1000 Bruxelles, Belgique

http://www.eucgroup.eu/ageri/europeantraining_programma2009.pdf

Il Centro Europeo Studi, Ricerche e Nuove Tecnologie annuncia una “ tre giorni di formazione” a Bruxelles dedicata esclusivamente al personale di ricerca ed amministrativo delle Agenzie, delle Università. Gli obiettivi formativi del presente corso sono approfondire:

- Il sistema dei programmi europei a sostegno della ricerca in Europa;
 - Opportunità di career development per i ricercatori europei;
 - Conoscenza delle Agenzie Esecutive delegate ai progetti europei di ricerca;
 - Miglioramento delle competenze tecniche e di utilizzo del portale della ricerca “Cordis”;
 - La redazione dei “consortium agreement” e la protezione della proprietà intellettuale ;
 - La contrattualistica nei programmi europei per la ricerca (casi di studio ed esempi pratici);
 - Le regole finanziarie e i sistemi di rendicontazione (le novità del 7°pq e le strategie di semplificazione).
-

Rapporto 2009 dell'Osservatorio Anifa sull'Automedicazione

Si porta a conoscenza dei soci che il prossimo martedì **10 Novembre** alle ore 10.00, a **Roma** presso il Grand Hotel Plaza, Via del Corso 126, sarà presentato tale rapporto. Nell'invito inviato alla SIF, il presidente dell'Anifa, **Dott. Sergio Daniotti** sottolinea quanto segue:

“In particolare, la crisi economica in atto e le conseguenti necessità di governo territoriale e nazionale della spesa farmaceutica, anche in un'ottica di tipo federale, impongono agli attori del comparto del farmaco una riflessione sul futuro del sistema in una logica che, da un lato, salvaguardi il diritto universale di accesso alla cura e, dall'altro, stimoli l'assunzione di responsabilità degli operatori sia pubblici sia privati nel momento di erogazione della prestazione sanitaria. Grazie al contributo di una ricerca realizzata dalla SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) e dal Cergas Bocconi, saranno approfonditi ed analizzati i comportamenti prescrittivi del medico in relazione all'evoluzione della cultura di approccio al farmaco degli italiani. In questo quadro, emerge con chiarezza il ruolo e la funzione dei farmaci senza obbligo di ricetta, di automedicazione: un'opzione terapeutica in grado di rispondere alla crescente richiesta dei cittadini di compartecipazione e responsabilità nelle scelte riguardanti la propria salute e - non da ultimo - quale concreta risorsa per l'ottimizzazione della spesa. Seguirà una Tavola Rotonda nella quale rappresentanti del Governo, delle Istituzioni, delle Categorie e dell'Industria discuteranno e si confronteranno sulle prospettive per il nostro Sistema Sanitario”.

“Malattie Neurodegenerative: dalla biologia alla clinica”

Roma, 10-11 Novembre 2009, Aula Marconi -- CNR P.le Aldo Moro, 7

Si porta a conoscenza dei soci che il programma definitivo della manifestazione e la scheda di iscrizione sono disponibili online all'indirizzo:

http://www.inbb.it/index.php?option=com_content&task=view&id=62&Itemid=125.

IX Conferenza Nazionale sulla Farmaceutica

Catania, 11 Dicembre 2009

Organizzata dal Master di II livello in Discipline Regolatorie del Farmaco dell'Università di Catania, in collaborazione con la Direzione Generale dell'AIFA e Farindustria

Il **Prof. Filippo Drago, Coordinatore del Master**, informa che l'argomento di tale conferenza sembra d'importanza strategica per la politica del farmaco nel nostro Paese, in quanto s'incentra sull'innovatività dei farmaci, fonte di continui dibattiti per tutti coloro che, a vario titolo, s'interessano di farmaci: aziende produttrici, agenzie regolatorie, mondo accademico, operatori sanitari e pazienti.

Una prima ipotesi di lavoro prevede i seguenti livelli di innovatività:

- **commerciale**, secondo cui è innovazione ogni sostanza, nuova indicazione, nuova formulazione e nuovo metodo di trattamento di recente commercializzazione;
- **tecnologica**, che si riferisce ad ogni innovazione industriale come l'impiego di biotecnologie, o l'introduzione di nuovi metodi di rilascio del farmaco o la selezione di un isomero o di un metabolita;
- **terapeutica**, secondo cui un nuovo trattamento è innovativo quando offre al paziente benefici maggiori rispetto alle opzioni disponibili.

La Conferenza si pone lo scopo di discutere sulle varie tipologie di innovatività ed, in particolare, sulle due modalità di valutazione del grado di innovatività di una nuova specialità medicinale che sono attualmente proposte all'attenzione dell'Autorità regolatoria (la flow-chart secondo Montanaro ed il rating secondo Caprino).

Esperti del settore presenteranno le principali caratteristiche di ciascuno dei vari tipi di innovazione tecnologica e terapeutica (in farmacogenetica, in terapia cellulare, in terapia genica, in vaccini ed immunopotenzianti). Si prevede, infine, una presentazione sui vari metodi di valutazione dell'innovatività farmacologica in Europa.

Il programma dell'evento è disponibile su SIFWEB alla pagina:

http://www.sifweb.org/eventi/ix_conf_nazionale_farmaceutica_ct_111209.pdf.

34° Congresso SIF: commenti dei vincitori di un premio poster e di un premio di Farmacologia di Genere.**Silvia De Francia** (Università di Torino)

“Quest’anno il congresso della SIF è stato una piacevole sorpresa! Mi aspettavo il solito ambiente “vecchio stile”, un po’ noioso e piuttosto cattedratico, invece, in poco più di due anni... miracolo! Non più sparuti e tristi gruppetti di giovani disseminati qua e là ma “scienziati” trentenni festanti, pronti ad allacciare collaborazioni in qualsiasi momento utile: davanti al caffè del coffee break o al timballo di pasta del lunch, con il vicino di poster, perfino in ascensore in albergo. Un ambiente gioioso, insomma, stimolante, vivace nella discussione in ogni momento, denso di elettricità. Da Torino a Palermo il pensiero è stato unico: mettere a frutto i giorni disponibili per condividere idee, impressioni e pensieri, per migliorare, ognuno, il proprio lavoro. Ambiente in cui, comunque, i “prof” hanno saputo ben integrarsi, mostrando interesse verso il lavoro dei più giovani e volontà di evidenziarne il valore (come testimoniano i 25 premi elargiti), senza lesinare battute di spirito e brevi improvvisazioni comiche durante le sessioni scientifiche.

Un grazie agli organizzatori, dunque, che hanno saputo ben calibrare scienza e svago, permettendo che il congresso si svolgesse per i partecipanti nel miglior modo possibile. Un caro saluto ed un arrivederci al 2011”.

Silvia Canu (Università di Sassari)

“Il 34° Congresso Nazionale della SIF ha ospitato un’interessante sessione che trattava tematiche di genere nella salute. Nonostante l’argomento sia da alcuni anni oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica internazionale, in Italia si registrano purtroppo sensibilità e conoscenza ancora limitate. La sessione dal titolo “Gender and equity in healthcare” ha raccolto interventi molto chiari e puntuali che hanno posto l’accento sulle disparità fra uomini e donne non soltanto sulle ormai note differenze nell’aspettativa e nella qualità di vita (le donne vivono più a lungo ma in condizioni di disabilità maggiori rispetto agli uomini), così come nella risposta a numerosi farmaci in termini di efficacia e sicurezza, ma anche nell’accesso alle cure e ciò non può essere attribuito esclusivamente a fattori biologici legati al sesso ma anche al contesto socio-culturale, con importanti ripercussioni sull’eticità dell’intervento sanitario e sulla spesa ad esso associata. Durante il simposio si è cercato dunque di individuare possibili strategie e punti di contatto fra le diverse realtà nel tentativo di dare un utile contributo al raggiungimento dell’equità di genere nella cura della salute. La sessione si è conclusa con l’assegnazione di due Premi Rottapharm per la migliore comunicazione orale ed il miglior poster in materia di genere con lo scopo d’incoraggiare giovani ricercatori a continuare i loro studi nel campo».

Pontignano: commenti al XIII Seminario per Dottorandi in Farmacologia e Scienze Affini**Roberta Molteni** (Università degli Studi dell’Insubria)

“Per me questo è l’ultimo anno di dottorato e il secondo anno di partecipazione al seminario dei dottorandi. A differenza dell’anno scorso, quest’anno ho tenuto la mia relazione sui dati sperimentali ottenuti in questi tre anni di lavoro: il pubblico, di solito costituito da dottorandi, era “arricchito” da parecchi professori. È stato bello poter presentare i risultati della mia ricerca e confrontarmi con le tante domande che mi sono state fatte; mettersi in gioco ti fa capire quanto c’è ancora da fare per migliorarsi. Come l’anno scorso il magnifico posto ha reso tutto indimenticabile! Ho potuto confrontarmi con quei ragazzi che come me hanno intrapreso il cammino del dottorato di ricerca, discutendo con loro del presente e del futuro. Sono tornata in laboratorio più motivata e con tanta voglia di dare il meglio.

Tutto è andato per il meglio!!! Adesso non rimane che la stesura della tesi di dottorato... e magari tornare tra quelli di Pontignano in un futuro...”.

Emma Mitidieri (Università Federico II di Napoli)

“Il mio tutor è la Prof.ssa Raffaella Sorrentino. Durante il mio percorso di dottorato ho avuto la fortuna di partecipare ogni anno al Seminario per dottorandi in Farmacologia e Scienze Affini, un evento scientifico estremamente piacevole per noi ragazzi in quanto palestra di confronto scientifico e sociale, manifestazione alla quale la Certosa di Pontignano dona un fascino particolare. Da un punto di vista scientifico questi incontri consentono a noi giovani alle prime armi di interagire con grandi luminari della farmacologia, a nostra disposizione per suggerimenti e supporto ai nostri lavori. Questo per me è stato il terzo anno e

putroppo l'ultimo di partecipazione al seminario, ed è per questo che ringrazio gli organizzatori che con la loro continua dedizione e passione rendono possibile e sempre gradito questo meeting scientifico-sociale che io personalmente ho vissuto sempre con grande entusiasmo”.

Francesco Scaglione nominato direttore della Scuola di Specializzazione di Farmacologia Medica dell'Università di Milano

Il **Prof. Francesco Clementi** (Dip. di Farmacologia, Università di Milano) informa che il **Prof. Francesco Scaglione** è stato nominato **direttore della Scuola di Specializzazione di Farmacologia Medica** dell'Università di Milano.

LE FOTO DELLA NEWSLETTER

34° Congresso SIF: Cerimonia Inaugurale



Procedendo da sinistra a destra: il Prof. Giorgio Cantelli Forti, presidente del Polo Universitario di Rimini, il Dr. Oreste Capocasa, questore di Rimini, il Prof. Achille P. Caputi, Presidente SIF, il Dr. Alberto Ravaioli, sindaco di Rimini, il Prof. Francesco Rossi, Rettore della Seconda Università di Napoli.

34° Congresso SIF: Lettura Magistrale inaugurale “The value of safety”



Bruno C. H. Stricker, Professor of Pharmaco-epidemiology at Erasmus Medical Centre, Rotterdam

34° Congresso SIF: Sessione Poster

Buona Lettura

Sostieni la Società Italiana di Farmacologia

La Società Italiana di Farmacologia è tra i beneficiari dei proventi del 5 per mille dell'IRPEF.

È sufficiente apporre la propria firma ed indicare, sulla dichiarazione dei redditi, nel riquadro Finanziamento della ricerca scientifica e della Università, il Codice Fiscale della SIF che è 97053420150, per destinare tali fondi a Borse di studio SIF per giovani ricercatori. Per maggiori informazioni, contattare la segreteria SIF: 02-29520311. sif.farmacologia@segr.it; sif.informazione@segr.it; sifcese@comm2000.it.

SIF - Informa n°60 del 02 Novembre 2009

Newsletter della Società Italiana di Farmacologia (SIF)

Registrazione del Tribunale di Milano n° 711 del 27/11/2008

Direttore Responsabile: Prof. Achille Caputi

Società Italiana di Farmacologia

Segreteria Organizzativa

Viale Abruzzi 32 - 20131 Milano

Tel 02 29520311 - Fax 02 29520179

Sito Web: <http://www.sifweb.org>E-mail: sif.informazione@segr.it; sif.farmacologia@comm2000.it

I numeri precedenti sono disponibili, in formato PDF, nella Sezione “SIF-Informa” del nostro Web (<http://www.sifweb.org/news/comunicati.php>).

Disclaimer

Le informazioni fornite nelle newsletters, le eventuali nozioni su procedure mediche, posologie, descrizioni di farmaci o prodotti d'uso sono da intendersi come di natura generale ed a scopo puramente divulgativo ed illustrativo. Non possono, pertanto, sostituire in nessun modo il consiglio del medico o di altri operatori sanitari. Nulla su <http://www.sifweb.org>, sulle relative newsletters, e-mails, o qualsiasi dei progetti della SIF, può essere interpretato come un tentativo di offrire o rendere un'opinione medica o in altro modo coinvolta nella pratica della Medicina. La Società Italiana di Farmacologia, i suoi Soci od altre parti ed essa connesse non possono, quindi, essere ritenuti responsabili circa risultati o conseguenze di qualunque utilizzo o tentato utilizzo di una qualsiasi delle informazioni riportate. Non sono ammesse la divulgazione e la diffusione di “SIF – Informa” senza precedente autorizzazione scritta della Società Italiana di Farmacologia.

Ricezione newsletter

Nella consapevolezza che le e-mail indesiderate sono oggetto di disturbo, vi informiamo che il vostro indirizzo viene conservato e trattato nel rispetto del DL 196/03 ed in qualsiasi momento potrà esserne richiesta la modifica o cancellazione come previsto dall'articolo 13. Tutti i destinatari della e-mail sono in copia nascosta (Privacy L. 75/96).

Qualora non intendeste ricevere ulteriori comunicazioni vi preghiamo di inviare una risposta all'indirizzo sif.farmacologia@segr.it con oggetto: CANCELLA.
